

CastellInForm@zione

Notiziario informativo del Consorzio I Castelli della Sapienza costituito dai comuni di Artena, Carpineto Romano, Cave, Colonna, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Labico, Lariano, Paliano, Valmontone e Zagarolo.

EDITORIALE



INDICE

- pag.1
- CastellInFormazione**
Editoriale Maurizio Caliciotti
- pag.2/4
- Dal Consorzio**
Festival della Canzone Popolare d'Autore di Valmontone
Contributi regionali per la rete "I Castelli della Sapienza"
International Workshop
Tre giorni di studio per la riqualificazione e rigenerazione di Artena e Carpineto Romano
- pag. 5
- Formazione P.A.**
Formazione: cavallo di battaglia per il Consorzio
- pag. 6/7
- Promozione del territorio**
A Valmontone riportata alla luce un tratto della Via Labicana
Seconda edizione del concorso "Artena, Balconi e Vicoli Fioriti al Centro Storico"
- pag.8/9
- Pillole dai Comuni**
XXII Edizione della Rievocazione storica del Trattato di Pace di Cave del 1557
Genazzano: candidatura a città della cultura 2018
Zagarolo: Mercoledì culturali
- pag.9/11
- Enti Locali**
Nessuna deroga per i piccoli comuni al limite di spesa per il Personale
Polizia locale: incremento dell'organico
Conferenza stato-città: sbloccati 380 milioni in favore dei comuni
Approfondimento sulla nuova disciplina dell'appalto pubblico dopo il correttivo

Lariano entra a far parte del Consorzio "I Castelli della Sapienza"

Anche Lariano è entrato a far parte del Consorzio per la formazione e lo sviluppo dei Castelli della Sapienza. Abbiamo scelto di aderire, convinti che grazie all'esperienza consortile potremo cogliere migliori opportunità di sviluppo e formazione per la nostra città.

In particolare riteniamo che l'adesione a "I Castelli della Sapienza", di cui fanno già parte numerosi paesi del nostro circondario, possa aiutarci nell'ambito della formazione continua del personale comunale, un tema considerato elemento di fondamentale importanza all'interno del processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Pensiamo, infatti, che in questo campo sia sempre più necessario, soprattutto per il settore pubblico, determinare il contenuto e le strategie da adottare nella formazione dei dirigenti in virtù dei profondi cambiamenti, sia nel mondo economico sia sotto il profilo legislativo e organizzativo che impongono il passaggio cruciale da una "cultura degli atti" ad una "cultura dei risultati".

L'adesione al Consorzio ci darà anche modo di poter usufruire al meglio

dell'Ufficio Europa de "I Castelli della Sapienza" e poter così partecipare ai bandi dell'Unione Europea che assegnano i fondi per lo sviluppo del territorio.

Siamo consapevoli che il successo della nostra economia e, dunque, la possibilità per tutti noi di continuare a vivere agiatamente a Lariano non possono prescindere dalla nostra capacità di investire in maniera proficua sul territorio e, soprattutto, di estendere a quante più persone possibili opportunità di lavoro e di sviluppo che possono arrivare grazie alle opportunità dei fondi europei.

L'amministrazione di Lariano metterà a disposizione del Consorzio uno spazio per incontri studio, momenti di confronto, seminari e corsi di formazione continua e collaborerà attivamente al raggiungimento degli obiettivi di cui abbiamo parlato.

Siamo soddisfatti della scelta e pronti a sperimentare questo nuovo rapporto mettendoci da subito a lavorare sulla formazione e sulla ricerca di opportunità per la nostra città.

**Il Sindaco di Lariano
Maurizio Caliciotti**

Dal Consorzio

Formazione
P.A.

Promozione
del territorio

Pillole
dai Comuni

Enti Locali

UN GRANDE SUCCESSO PER LA SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA CANZONE POPOLARE D'AUTORE PREMIO GIORGIO NATALETTI

E' stata la meravigliosa città di Valmontone, il 9 e 10 settembre, a fare da cornice alla seconda edizione del "Festival della Canzone Popolare d'Autore - Premio Giorgio Nataletti". Organizzato dal Consorzio I Castelli della Sapienza, con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio e del comune di Valmontone, e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Istituto Centrale dei Beni sonori e audiovisivi, degli Archivi di etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Nelle due giornate era possibile ammirare l'importante e suggestiva mostra sulla vita e le opere di Giorgio Nataletti, a testimonianza del grande patrimonio culturale che ci ha lasciato in eredità.

Ad aprire il Festival ci sono stati, come ormai da tradizione, i laboratori musicali curati dal direttore artistico del Festival Edoardo De Angelis per l'Accademia Jazz Friends e da Fabio Macera.

Quest'anno i laboratori sono stati dedicati a due grandi artisti: Aldo Donati e Francesco di Giacomo. Nel corso delle due serate non sono mancati i momenti emozionanti: come i ricordi di Velia, la moglie di Aldo Donati, che accompagnata da Fabio Macera ha cantato alcuni dei pezzi più belli del marito, e quelli di Antonella Caspoli, la moglie di Francesco Di Giacomo, che lo ha ricordato con la sua voce straordinaria e la sua grande poesia.

Quattro gli artisti in concorso: Danilo Ruggero, Federico Palladini, Francesco Anselmo e la band Lontano da qui. Una giuria formata da grandi esperti: musicisti, giornalisti Rai e critici di fama nazionale, che ha scelto di premiare il cantautore Francesco Anselmo, peraltro neodiplomato dell'Accademia Pasolini, diretta da Tosca, nella sezione canzone.

Ospiti illustri della rassegna: la band

siciliana, i vulcanici Pupi di Surfaro e il cantante romano Simone Cisticchi che con la sua arte e la sua ironia ha divertito il pubblico regalando grandi emozioni.

Con l'augurio che la musica possa riscoprire la tradizione e il senso profondo di comunità, vi aspettiamo il prossimo anno per immergerci nuovamente nell'atmosfera sognante della nostra tradizione musicale.



Tag:
Valmontone,
Canzone d'autore,
Canzone Popolare
Consorzio

ARRIVANO CENTOMILA EURO DI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA "RETE DEI CASTELLI DELLA SAPIENZA"

Approvato dalla Regione Lazio il progetto della rete d'impresa proposto dal Consorzio I Castelli della Sapienza con comune capofila Valmontone. L'obiettivo è di riuscire a realizzare servizi per i cittadini e per le imprese oltre a iniziative promozionali e di marketing sul territorio del comune di Valmontone e dei comuni adiacenti.

La tipologia di Rete scelta è quella di filiera caratterizzata dalla presenza e adesione di una molteplicità di attività economica su strada appartenenti alla medesima specializzazione. Nello specifico la Rete si inserisce nella filiera enogastronomica al fine di valorizzare un paniere dei prodotti tipici del territorio, rappresentato proprio dai comuni sui quali sono dislocate le attività aderenti. Una parte invece prevede una rete infrastrutturale con l'installazione di antenne a zero impatto, con una connessione internet a una velocità pari alla fibra, superando il divario tecnologico dei comuni della provincia con la città. La connessione sarà offerta gratuitamente alle pubbliche amministrazioni.

Inoltre il patrimonio naturale della zona, ricco di suggestioni e attrattive paesaggistiche, offre indubbiamente grandi possibilità di programmare iniziative volte alla valorizzazione territoriale intesa come sviluppo economico e turistico, senza trascurare la conservazione dell'ambiente, ancora sano e quasi incontaminato.

Oltre alle bellezze naturali, il circondario di Valmontone vanta un sistema agricolo di livello complessivamente buono con un elevato livello di produzioni tipiche locali; queste produzioni locali favoriscono lo sviluppo della ristorazione legata alle tradizioni, offrendo prodotti di qualità e a chilometro zero.

Recuperare dunque i potenziali clienti della zona periferica a sud di Roma

garantendo un'offerta integrata e più strutturata rispetto a quella attualmente disponibile sul "mercato" costituiscono gli obiettivi che si vogliono ottenere.

L'organizzazione di questo sistema locale di offerta integrata è articolata tra le diverse attività commerciali facenti parte della Rete che sono divise in modo eterogeneo tra i classici settori economici (artigianato, servizi, ristorazione, commercio etc.), così da permettere di migliorare l'offerta di servizi ai cittadini.

"I 100 mila euro di contributo accordato a 'Rete dei Castelli della Sapienza' con Valmontone come comune capofila, nell'ambito dei progetti relativi alle reti d'impresa, dimostra ancora una volta il ruolo fondamentale dell'associazionismo e delle forme aggregative tra i comuni. Lavorare insieme premia". Dichiara il presidente del C.d.A. del Consorzio 'I Castelli

della Sapienza', Angelo Rossi.

"Il nostro progetto – prosegue il presidente – prevede innovazione e valorizzazione delle eccellenze territoriali. Un modo per potenziare le identità locali e renderle competitive".

Mentre il sindaco di Valmontone, Alberto Latini, aggiunge: "La costruzione della nostra Rete di imprese si inserisce nell'ambito di un processo formativo già in atto e presente sul territorio di Valmontone e dei comuni limitrofi, facilitato dall'esistenza di realtà associative già esistenti e operative nel campo della valorizzazione delle attività commerciali nel territorio. Sarà l'occasione – prosegue il sindaco – per valorizzare il patrimonio artistico di eccellenza e risorse storico-archeologiche di Valmontone nonché le bellezze naturali di questa meravigliosa città".



Tag:
Regione Lazio
Castelli della Sapienza
Territorio
Consorzio

International Workshop.

Tre giorni di studio per la riqualificazione e rigenerazione di Artena e Carpineto Romano

Si è conclusa il 15 settembre 2017 nella sede della Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, la tre giorni di workshop, nata da una collaborazione del Master ACT in Valorizzazione e gestione dei Centri Storici minori, del CNR (Consiglio Nazionale delle ricerche) e del Consorzio I Castelli della Sapienza.

Dopo aver individuato i due centri di Artena e Carpineto Romano all'interno del Consorzio è stato proposto uno studio di riqualificazione e rigenerazione dei due borghi antichi del Lazio. In particolare, il piano di rinnovo urbano del workshop si è proposto la rigenerazione urbana e dell'habitat, in maniera integrata che partendo dal centro storico, possa integrare e coinvolgere tutti i settori e le comunità dei due centri.

Tre giorni intensivi di progettazione durante la quale gli studenti del Master ACT e del corso di laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio hanno collaborato in gruppi misti all'elaborazione di un progetto di riqualificazione dell'ex municipio di Artena e della Piazza di ingresso a Carpineto Romano. Una grande possibilità per il territorio e per i comuni che hanno potuto usufruire delle competenze e delle metodologie acquisite nel campo.

Tali iniziative scientifiche aiutano sicuramente a far crescere la consapevolezza dell'importanza culturale dei centri storici minori, della bellezza dei loro paesaggi e la rilevanza della loro valorizzazione, trasmettendo tra i cittadini una maggiore sensibilità al tema della conservazione.

“La valorizzazione del territorio oltre ad essere una preziosa opportunità economica – ha detto il presidente del



Consorzio I Castelli della Sapienza, Dott. Angelo Rossi nel suo intervento a conclusione del Workshop – è anche una possibilità per mantenere vivi i centri storici altrimenti destinati, probabilmente, allo spopolamento nonostante i grandi sforzi da parte delle amministrazioni di valorizzazione e rigenerazione dei piccoli borghi. Il recupero è tornare in possesso di ciò che è andato perduto – prosegue il presidente - la riacquisizione di una condizione scomparsa. Un'azione solitamente complessa che deve saper coniugare il rispetto dell'esistente con le esigenze dei fruitori attuali, tenendo conto delle risorse e delle capacità disponibili, cercando un equilibrio tra le diverse istanze con l'apporto di diverse discipline”.



Tag:
Artena
CNR
Territorio
Consorzio

FORMAZIONE PA

LA FORMAZIONE, CAVALLO DI BATTAGLIA PER IL CONSORZIO

La prima parte della stagione 2017 è stata più che soddisfacente. Molti sono stati gli iscritti ai corsi, sono stati più di trecento i dipendenti pubblici che hanno partecipato, molti gli interventi che hanno acceso le giornate formative.

Grande successo il corso abilitante a messi notificatori, tenuto dall'Avv. Sergio Trovato. La giornata formativa si è svolta come sempre nell'aula attrezzata del Consorzio e ha visto arrivare partecipanti anche da fuori regione. I quali al termine della giornata hanno svolto una prova scritta e una orale il cui superamento ha permesso di ottenere l'attestato di

comunicare la propria attività, gestire gli attacchi e difendere i successi amministrativi di fronte ai propri cittadini. Al corso sul bilancio invece, sono state discusse e illustrate le modifiche previste con particolare riguardo alla costruzione del bilancio di previsione e alle problematiche connesse.

Ad arricchire l'offerta formativa anche i corsi sul personale, sull'anticorruzione, sugli acquisti sul Mepa, sul partenariato pubblico privato e sugli Appalti. Tutti corsi proiettati alle nuove normative e a trasmettere i giusti strumenti e le complessità per affrontare i singoli argomenti. L'obi-



idoneità. Grande riuscita anche i due corsi organizzati con Anci Lazio, quello sulla comunicazione per gli amministratori e quello sul bilancio. Il primo organizzato con l'obiettivo di fornire gli strumenti e le tecniche innovative per comunicare in modo efficace con i propri cittadini, anche in situazioni di budget ridotti. Fondamentale in questo periodo storico per

ettivo del Consorzio è quello di proporre un modello formativo valido che cerchi di riprodurre il più possibile la realtà, negli aspetti più complessi. Lo scopo è proprio quello di creare un modello di formazione capace di promuovere un processo educativo e motivazionale per generare nuovi meccanismi a supporto dello sviluppo sociale ed economico.

Tag:
Formazione
ANCI Lazio
Amministrazione

DAL TERRITORIO

A Valmontone riportato alla luce un tratto dell'antica via Labicana



A Valmontone la collaborazione tra pubblico e privato ha permesso di riportare alla luce un tratto di basolato, ben conservato, dell'antica via Labicana. Si tratta di un sito di particolare interesse archeologico che, ad un anno dall'accordo firmato tra il Comune di Valmontone e lo chef Antonello Colonna, è stato presentato alla stampa e alle autorità.

Da tempo, come ha spiegato anche lo chef stellato, testimonianze dei topografi e antiche mappe stradali facevano ritenere che nell'area denominata "Colle dei Quadri", sotto un superficiale strato di manto erboso, si trovasse una porzione consistente della via Labicana.

"Qui - ha spiegato Colonna - nei tempi antichi c'era una stazione di sosta Ad Pictas, una specie di resort del tempo. Qualcuno, evidentemente, ci aveva visto lungo". "Voglio ribattezzare questa operazione 'detto-fatto' - ha precisato lo chef - per la velocità con cui, dall'incontro in Comune ad oggi, sono state fatte le cose. Certo, a dire il vero era un pensiero che avevo da 35 anni ma solo oggi ho trovato chi ha capito cosa volevo fare, come piccolo imprenditore locale, e me ne ha data l'opportunità".

"E' la prima cosa che mi sono trovata davanti appena assunto l'incarico - ricorda l'assessore alla cultura del Comune di Valmontone, Maria Grazia Angelucci - e non ci è voluto molto ad intenderci, a conferma che quando un progetto è credibile e alla portata di tutti è anche realizzabile".

L'importante tratto di strada romana è stata quindi riportata alla fruizione pubblica grazie all'accordo di sponsorizzazione tra il Comune e la Antonello Colonna Srl, che si è fatta carico dei

costi degli interventi di recupero e, per il futuro, delle attività di gestione e di manutenzione del sito. In programma c'è anche la realizzazione di attività culturali nel sito, sostenute e promosse dal privato in accordo con il Comune e la Soprintendenza archeologica competente, sotto la cui vigilanza è stato eseguito l'intervento. Presenti all'evento anche il sindaco di Valmontone, Alberto Latini, e il neo sindaco di Labico, Danilo Giovannoli, che, insieme all'assessore alle attività produttive Benedetto Paris, ha annunciato l'intenzione del Comune di Labico, secondo la legge da poco approvata dalla Regione Lazio, di istituire nell'area in cui ricade la via Labicana l'Ecomuseo "Valle delle Canapine - Valle Fredda".

"Con questo progetto - conclude il sindaco Latini - si consolidano i rapporti tra il Comune, la Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale e l'imprenditore privato anche in termini di promozione, visto che ogni evento, iniziativa e manifestazione che saranno realizzati sul luogo saranno veicolati con un'immagine coordinata dei tre, concentrando così gli sforzi in un obiettivo unico ed efficace".

Tag:
Valmontone
Via Labicana
Antica Roma
Archeologia

Grande successo per la seconda edizione del concorso "Artena, Balconi e Vicoli Fioriti al Centro Storico"



Un grande successo per la seconda edizione del concorso "Artena, Balconi e Vicoli Fioriti al Centro Storico", organizzato dall'associazione Artena in Fiore Centro Storico. Dal 7 al 30 giugno il magnifico centro storico si è colorato per valorizzare gli scorci e i vicoli della città, grazie alle tante decorazioni floreali esposte dai partecipanti al concorso. Un modo originale e di grande impatto, volto a promuovere la cultura del verde come elemento di decoro, e soprattutto a trasmettere il valore e l'importanza della natura e della tutela dell'ambiente. Da piazza Pollarola a via Santa Maria, passando per via Filippo Prosperi, oppure per piazza della Vittoria, i visitatori, rigorosamente con il naso all'insù, hanno potuto lasciarsi trasportare dalla bellezza della fioritura e dalla suggestione dei vicoli di Artena. Durante la serata conclusiva erano presenti, oltre l'associazione organizzatrice Artena in Fiore, il Presidente del CDA del Consorzio i Castelli della Sapienza, Angelo Rossi, la giuria del concorso, l'Assessore del Comune di Artena, Marco Valeri e l'Agronoma, Alessandra Macciocchi. Dopo i ringraziamenti della Presidentessa dell'associazione, Elena Riccitelli, Alessandra Benigni, membro dell'associazione Artena in Fiore, ha annunciato alcuni numeri raggiunti dal concorso: 85 effettivi partecipanti (alcuni dei quali in vicoli), circa 35mila persone hanno visualizzato gli allestimenti su facebook, oltre i numerosissimi commenti sulla pagina e sulle foto.

Tag:

Balconi
Comuni
Artena
Vicoli fioriti

PILLOLE DAI COMUNI

XXII Edizione della RIEVOCAZIONE STORICA DEL TRATTATO DI PACE DI CAVE del 1557



A settembre si è svolta la XXII edizione della rievocazione storica del Trattato di Pace di Cave, evento che ricorda quanto avvenne nel XVI secolo quando si pose fine alle ripetute guerre sul territorio dello Stato Pontificio, battaglie combattute da nord a sud e che avevano ridotto gli stati belligeranti in condizioni economiche assai precarie. ☒

“La Rievocazione Storica del Trattato di Pace di Cave del 1557 – sottolinea il sindaco di Cave Angelo Lupi - che quest'anno giunge alla 460esima annualità, è un appuntamento classico della programmazione nel nostro Paese, sentito e vissuto con partecipazione da tutti noi cavensi, dà gioia perché patrimonio culturale di assoluta rilevanza di cui siamo orgogliosi custodi, generazione in generazione. L' importante appuntamento – prose-

gue il sindaco – fa subito venire alla mente sentimenti, ricordi e tradizioni che ci accompagnano nella nostra storia; è senz' altro un'opportunità emozionante per raccontare, attualizzandola, una celebre pagina della storia di Cave, ben oltre i confini territoriali e regionali”.

La Pace di Cave fu un atto storico di notevole importanza per l'Europa, poiché poneva la base di un accordo tra le maggiori potenze di allora, per una pace che sarebbe stata definitivamente siglata nel 1559 a Cateau Cambrésis, nel nord della Francia, città con cui oggi Cave è gemellata. Con il Trattato di Pace di Cave del 1557 terminò la “Guerra di Campagna” considerata fin dall'inizio dagli stati belligeranti una guerra facile, di posizione e non dispendiosa ma ben presto ci si accorse che invece essa prosciugava le casse e le risorse di quegli stati.



MERCOLEDÌ CULTURALI

“Amici di Zagarolo”, un'associazione culturale nata nel 1990 con l'intento di valorizzare e far riscoprire l'immenso patrimonio architettonico, storico, artistico, archeologico e ambientale di Zagarolo e del suo territorio.

Nel corso degli anni, l'associazione si è resa protagonista di pubblicazioni ed eventi tra cui appunto i " Mercoledì culturali". Si articolano una serie di appuntamenti estivi il Mercoledì sera alle 21.00 nelle piccole piazzette nascoste del paese con l'intento di farle vivere per qualche ora e portare alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio di Zagarolo.

Quest'anno oltre al pittore Petrassi nativo del paese, ci saranno molte altre conferenze interessanti. Il tutto patrocinato dal Comune di Zagarolo - Ass.to alle Politiche Culturali e Palazzo Rospigliosi.

Tag:
Zagarolo
Cave
Comuni

PILLOLE DAI COMUNI

**“Città della Cultura 2018” della Regione Lazio:
Genazzano presenta la sua candidatura.**



Con l'Assemblea pubblica di Venerdì 23 giugno è stata ufficialmente annunciata la volontà dell'Amministrazione Comunale di Genazzano di candidare il comune per il titolo di “Città della Cultura 2018” della Regione Lazio. “È una sfida entusiasmante – ha dichiarato il Sindaco Fabio Ascenzi – non solo per Genazzano ma per l'intero territorio. La partnership dei Comuni di Cave, Olevano Romano, San Vito Romano e Capranica Prenestina, a cui va il mio ringraziamento per l'appoggio, consentirà di presentare un progetto intercomunale competitivo, per realizzare un programma di iniziative, attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, che avrà come primo obiettivo crescita del turismo e degli investimenti sul territorio. La partecipazione dei comuni e di altre istituzioni, il coinvolgimento dei privati, la condivisione del progetto con decine e decine di Associazioni del territorio è già un grande risultato che rimarrà comunque un'opportunità per le nostre

comunità”.

Il titolo di “Città della Cultura della Regione Lazio” si propone di stimolare le città a considerare lo sviluppo culturale come elemento essenziale della crescita economica e della coesione sociale della propria comunità; a valorizzare i beni culturali e paesaggistici; a promuovere lo sviluppo di imprenditoria nel settore culturale e creativo; a migliorare l'offerta culturale; ad incrementare i servizi rivolti ai turisti; a favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana e dei territori; a promuovere una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica.

L'iniziativa si ispira all'esperienza, ormai trentennale, dell'azione europea “Città europea della Cultura” – oggi denominata “Capitale europea della Cultura” – e alla sua traduzione a livello nazionale con il conferimento del titolo di “Capitale italiana della Cultura”.

Tag:
Genazzano
Cultura
Comunità

NESSUNA DEROGA PER I PICCOLI COMUNI AL LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, con deliberazione n.391 del 26 giugno 2017 si è espressa in merito alla richiesta di parere da parte del Sindaco di un Comune, il quale chiede di conoscere se per un ente di piccole dimensioni sia possibile derogare al disposto dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 per procedere all'assunzione a tempo determinato di particolari figure professionali quali il vigile urbano o l'assistente sociale, non sostituibili nelle loro peculiari funzioni da altri dipendenti del Comune, per far fronte a particolari situazioni come ad esempio, prolungate assenze di dipendenti per motivi di salute o per maternità.

La normativa in questione, dispone che è possibile avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, il limite tuttavia, non si applica in riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità. La disposizione costituisce principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La Corte, evidenzia che la questione di Comuni di piccole dimensioni in presenza di particolari circostanze è

già stata affrontata da varie Sezioni di controllo, dando origine ad un contrasto giurisprudenziale che era stato risolto, come con la recente delibera n.97/2015 della sezione di controllo per l'Umbria, in base alla quale l'ordinamento non consente alle Pubbliche Amministrazioni di superare per le assunzioni a tempo determinato e con qualsivoglia tipologia contrattuale il livello di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, non prevedendosi alcuna deroga per gli enti di piccole dimensioni né per quelli cd. virtuosi e neppure per far fronte ad esigenze eccezionali o di carattere transitorio". Anche la deliberazione n.100/2016 sempre in riferimento agli enti di piccole dimensioni, per l'assunzione temporanea di personale di polizia locale, evidenzia che l'ordinamento non ha previsto alcuna ulteriore deroga in tal senso, neanche per fare fronte ad esigenze eccezionali o transitorie.

In conclusione, la Sezione sostiene che l'inderogabilità dei limiti stabiliti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10 sussiste anche per sostituzioni di personale temporaneamente assente per cause non programmabili dal Comune come nel caso di assenza per maternità di una dipendente. In sostanza, quindi, l'inderogabilità dei limiti indicati vale anche con riferimento ad Enti di piccole dimensioni, non avendo l'ordinamento previsto alcuna ulteriore deroga in tal senso, neanche per fare fronte ad esigenze eccezionali o transitorie.

A cura di:



LogosPA è una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio "I Castelli della Sapienza".



Tag:
Personale, spese,
deroghe, Logos Fonda-
zione

POLIZIA LOCALE: INCREMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con deliberazione n. 98 del 25 maggio 2017 si è espressa in merito alla richiesta di un parere da parte di un Sindaco, il quale, chiede di conoscere quale sia la corretta interpretazione dell'articolo 208, comma 5 – bis, del d.lgs 285/1992, in particolare chiede se è possibile destinare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, per del personale del corpo di polizia locale o per l'incremento della dotazione organica, di tale personale.

La Corte precisa che ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada, dispone che i proventi derivanti da sanzioni amministrative previste in sede di disciplina della circolazione stradale siano vincolati a specifiche finalità previste per legge, al fine di correlare parte delle somme incassate dalle amministrazioni locali al miglioramento della sicurezza e al potenziamento delle attività di controllo sulla circolazione stradale. Il comma 4 di tale articolo, prevede che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti, è destinata ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale. Il comma 5 – bis, disciplina le assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Dunque, dalla norma, risulta palese la possibilità di destinare tali proventi esclusivamente ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, il finanziamento del trattamento accessorio con le risorse derivanti dal codice della strada può avvenire in relazione alle finalità di cui all'articolo 15, comma 5, del

c.c.n.l., la disposizione consente agli enti di incrementare le risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio nel caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche.



A cura di:



LogosPA è' una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio "I Castelli della Sapienza".

Tag:
Polizia locale
Dotazione
Organico

CONFERENZA STATO-CITTA': SBLOCCATI CIRCA 380 MILIONI IN FAVORE DEI COMUNI

Con la riunione della Conferenza Stato-Città, del 15 giugno, sono previsti circa 380 milioni di euro ai Comuni, tra acconto Imu-Tasi per i Comuni terremotati, contributi compensativi per minori introiti sull'addizionale Irpef, ristoro sui cosiddetti 'imbullonati', contributi per le fusioni di Comuni e fondi per integrare gli esborsi a carico dei Municipi in merito a contenziosi da sentenze esecutive.

In particolare, sono stati assegnati circa 15 milioni di acconto sul minor gettito Imu-Tasi per i Comuni terremotati, a cui seguirà, come previsto

dalla 'manovrina', un secondo acconto riferito alla perdita di gettito sulla Tari. Su minori introiti IMU-Tasi da 'imbullonati' il ristoro riconosciuto ai Comuni è di circa 125 milioni di euro, mentre per compensare i minori introiti dell'addizionale Irpef, ai Comuni saranno riconosciuti 177 milioni. Altri 18 milioni andranno invece per i minori introiti Imu-Tasi e Tari relativi agli immobili posseduti dagli emigrati residenti e pensionati all'estero e 38 i milioni per incentivi che andranno ai piccoli comuni che hanno deciso di fondersi.

A cura di:



LogosPA è una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio "I Castelli della Sapienza".

APPROFONDIMENTO SULLA NUOVA DISCIPLINA DELL'APPALTO PUBBLICO DOPO IL CORRETTIVO

Il Consiglio Nazionale del Notariato, ha diffuso uno studio aggiornato ad agosto 2017 concernente la nuova disciplina dell'appalto pubblico dopo il correttivo, il quale pubblicato in Gazzetta ufficiale lo scorso 5 maggio, si compone di 131 articoli e contiene oltre 400 modifiche al codice degli appalti. Lo studio, mira ad offrire una guida alla lettura del novellato sistema degli appalti pubblici, delineando gli istituti rilevanti e le novità giurisprudenziali, con particolare riguardo alla funzione notarile. Il documento, pone particolare attenzione non solo alla disciplina concernente lo svolgimento della procedura di appalto ma, soprattutto, a quella concernente la stipula del contratto e le vicende ad essa successive.

Tra le tematiche affrontate: l'appalto pubblico nel d.lgs 50/2016, il D.lgs

56/2017 "Decreto correttivo", i contratti esclusi dalla applicazione del codice, le modalità di affidamento, la cessione del contratto di appalto pubblico, la fase antecedente la aggiudicazione dell'appalto, la fase successiva alla conclusione del contratto, la cessione del credito nel codice degli appalti, la sospensione del contratto, la risoluzione del contratto e il subappalto.

Tag:
Stato-città
Finanziamenti
Comunit